Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2016: 200.828
Diffusione 05/2016: 149.769
Lettori Ed. I 2016: 833.000
Quotidiano - Ed. nazionale

11 Sole **24 OR** 

Dir. Resp.: Roberto Napoletano

03-AGO-2016 da pag. 33 foglio 1 www.datastampa.it

Concorrenza. Via libera in commissione Industria al Senato al Ddl con misure su energia, farmaci e professionisti

## Rc auto, sconti agli automobilisti virtuosi

## **I DESTINATARI**

Il taglio del premio si applicherà a chi non ha causato sinistri con colpa e risiede in zone con più incidenti

## Marzio Bartoloni

La legge sulla concorrenza oltre a energia, farmacie, professionisti, taxi e Uber affronta uno dei nervi più scoperti degli italiani: la Rc auto. Dopo il disco verde all'introduzione graduale della scatola nera arriva infatti anche la scontistica per gli automobilisti "virtuosi" che pagano le polizze più salate nelle zone dove ci sono più sinistri, Sud Italia in particolare.

Con il via libera di ieri in commissione Industria al Ddl concorrenza - atteso in aula al Senato solo dopo la pausa estivaè arrivata anche l'approvazione di un pacchetto di misure per le assicurazioni messo a punto dai relatori, Salvatore Tomaselli (Pd) e Luigi Marino (Ap). Gli emendamenti approvati ieri prevedono sconti per gli automobilisti che installano scatole nere sui loro veicoli-i cui costi di installazione saranno a carico delle imprese assicuratrici - e polizze più leggere anche per gli assicurati che non abbiano provocato incidenti con responsabilità esclusiva, principale o paritaria negli ultimi 4 anni e che abitano nelle province in cui avvengono più incidenti stradali e in cui si pagano in media i premi più elevati (spesso al Mezzogiorno). A stabilire i criteri per il calcolo dello sconto aggiuntivotra cui la frequenza dei sinistri e il relativo costo medio - sarà un regolamento dell'Ivass previsto

entro 9 ogiorni dal varo della legge sulla concorrenza. Lo sconto aggiuntivo dovrà garantire - avverte un subemendamento approvato ieri - «la progressiva riduzione delle differenze dei premi applicati sul territorio nazionale nei confronti di assicurati con le medesime caratteristiche soggettive e collocati nella medesima classe di merito».

Fin qui il nodo assicurazioni che era uno dei più intricati e che comunque rinvia la disciplina a ulteriori norme (per l'introduzione della scatola nera è prevista una delega da approvare entro un anno). Norme che ieri hanno incassato, tra l'altro, anche le prime critiche come quelle di Ania che parla di «occasione mancata per favorire la riduzione dei prezzi delle rc auto». Nel mirino dell'associazione delle imprese assicuratrici anchegliscontiche così congegnati «scompensano l'equilibrio dell'attuale sistema rc auto determinando un'inevitabile redistribuzione dei costi tra gli assicurati a danno di quelli con più bassa rischiosità».

È stato invece rinviato in aula un altro nodo: quello del «patent linkage» che punta ad accelerare l'ingresso sul mercato dei farmaci generici subordinando l'inserimento dei medicinali equivalenti nel prontuario farmaceutico alla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare. Confermato anche se con uno slittamento di sei mesi lostopal mercato di maggior tutela per il gas e l'energia elettrica:dopo un altro emendamento approvato ieri l'addio passa dal 1° gennaio del 2018 al 1° luglio dello stesso anno.

Nulla di nuovo, invece, sul fronte delle società di ingegneria e di quelle fra avvocati. Le prime restano fuori dal controllo dell'Ordine, mentre le seconde continuano a dover avere fra i soci, per almeno due terzi del capitale sociale e dei diritti di voto, avvocati iscritti all'albo. Sfumata anche la possibilità della costituzione delle Srl semplificate che continuerà a vedere necessario l'intervento del notaio. Non è passata, infatti, la possibilità di costituire questo tipo di imprese mediante scrittura privata, fermo restando l'obbligo di iscrizione presso il registrodelle imprese. Trale ultime modifiche da segnalare c'è quella che prevede una delega entro un anno ad adottare un Dlgs per la revisione della disciplina in materia di autoservizi pubblici non di linea, quelli cioè offerti da Ncc e Uber.

La "gestazione" del Ddl concorrenza in Senato, dove è arrivato a fine ottobre 2015, è durata piùdi nove mesi e ancora non si è conclusa, visto che manca il passaggio in aula dove è atteso a settembre. E dove non mancheranno altre modifiche a un testo che ha visto la luce in consiglio dei ministri oltre un anno e mezzo fa. Senza contare poi che per diventare legge il provvedimento dovrà fare un ultimo passaggio a Montecitorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



